

# Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma per La Tra- sparenza e l'integrità - 2016-2018

*(d.lgs 14 marzo 2013, n. 33)*

---

## **Allegato 1 - Trasparenza e integrità**

## **Sommario**

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Organizzazione e funzioni del consorzio .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma .....</b>	<b>5</b>
<b>4. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....</b>	<b>7</b>
<b>5. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi.....</b>	<b>7</b>
5.1 Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei soggetti responsabili.....	8
<b>6. "Dati ulteriori" .....</b>	<b>8</b>

## 1. Introduzione

Il CINI adotta il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) sulla base della nuova concezione di trasparenza prendendo in considerazione:

- La legge del 6 novembre 2012, n. 190 [“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”](#);
- Il d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 [“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni](#);
- La delibera n. 50/2013 [“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”](#) del 4 luglio 2013 dell’ANAC;
- La delibera n.144/2014 [“Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni”](#)
- La determinazione ANAC del 8 giugno 2015 ["Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"](#).

Ai sensi dell’art. 1, comma 1 del d.lgs 33/2013, la trasparenza *“è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”*. Inoltre *“La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*.

Il presente Programma rappresenta una sezione del Programma Triennale di Prevenzione dell’Anticorruzione, al fine di coordinare pienamente le attività inerenti.

L’art. 5 del d.lgs 33/2013 prevede l’istituto dell’accesso civico ossia l’obbligo per le PA di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto per chiunque di richiedere i medesimi qualora sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione e non deve essere motivata. Va presentata al Responsabile della trasparenza che si pronuncia sulla stessa a seguito di richiesta, il consorzio provvede alla pubblicazione nel sito dell’informazione entro trenta giorni e lo trasmette contestualmente al richiedente ovvero comunica al medesimo l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale. E’ previsto il ricorso al titolare del potere sostitutivo di cui all’art.2, comma 9-bis della legge 241/1990 in caso di ritardata o mancata risposta.

Tutte le informazioni pubblicate inoltre devono rispettare le prescrizioni e previsioni del vigente Codice dell’Amministrazione Digitale, Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Come previsto dalla circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013, per garantire il necessario raccordo in termini organizzativi tra gli adempimenti a proposito della prevenzione

dei fenomeni di corruzione e quelli riguardo alla trasparenza, si indicherà Responsabile della Trasparenza del consorzio il già nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

## 2. Organizzazione e funzioni del consorzio

Il CINI è un consorzio pubblico formato esclusivamente dagli Atenei Universitari che lo compongono.

Il CINI è un consorzio costituito il 6 dicembre 1989 al quale oggi afferiscono 43 Università statali, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), strutturato in unità operative dislocate presso le Università consorziate e dotato di una rete di laboratori in cui si svolgono attività di ricerca (di base e industriale), di sviluppo sperimentale e di trasferimento nell'ambito dell'Informatica e delle Information and Communication Technologies (ICT);

Il CINI, statutariamente, promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento.

Le modalità operative sono definite dai [Regolamenti](#) ai sensi dell'art 20 dello Statuto.

Per le descrizioni inerenti la struttura, le sedi e i laboratori si rinvia al sito web del Consorzio e, in particolare, alla sezione "Organizzazione" di "Amministrazione trasparente":

<https://www.consorzio-cini.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/499-organizzazione>,

La Governance e l'assetto strutturale del Consorzio sono stati perfezionati a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto approvato dal Consiglio Direttivo CINI il 01.03.2012, atto pubblico Rep. n° 1170 Racc. n° 684, Decreto Ministeriale del 05.07.2012 Pubblicato in G.U. n° 168 del 20.07.2012:

<https://www.consorzio-cini.it/index.php/it/component/attachments/download/2>.

Nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 è stato evidenziato che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5).

Pertanto, è stata quindi avviata una fase di monitoraggio sulla base del decreto di attuazione, il D.lgs 14.3.2013 n.33, per l'implementazione sul sito istituzionale della nuova sezione "Amministrazione Trasparente". La sezione "Amministrazione Trasparente", attiva dal 2013 e in continuo sviluppo e aggiornamento, è strutturata, ove possibile, sulla base dell'allegato al D. Lgs 14.3.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il sito "Amministrazione Trasparente", già on line all'indirizzo: <https://www.consorzio-cini.it/index.php/it/amministrazione-trasparente>, è stato organizzato in sottosezioni, come indicato dal decreto legislativo più volte menzionato all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013.

Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione prevista decreto suddivisa in macroaree denominate ed elencate sulla base dell'allegato al suddetto decreto. In taluni casi le informazioni e i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre

parti del sito istituzionale, pertanto nelle sotto-sezioni sono inseriti dei collegamenti diretti ai contenuti stessi. La sezione è aggiornata costantemente e i dati vengono pubblicati in formato aperto, fruibili a tutti, si provvederà a completare i dati laddove non ancora presenti anche sulla base delle indicazioni che l'Autorità nazionale anticorruzione e trasparenza potrà dare.

### 3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma triennale ha l'obiettivo di favorire un controllo diffuso non solo sull'attività e sulle funzioni istituzionali ma anche sull'utilizzo delle risorse pubbliche e realizzare una amministrazione aperta al servizio di tutti i portatori di interesse.

Il Programma triennale definisce le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e assicura la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati.

All'attuazione del Programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti i dipendenti del Consorzio (Delibera ANAC n. 2/2012)

Il sito prevede aree pubbliche specifiche e di facile accessibilità per:

- le News
- gli avvisi e i Bandi relativi al reclutamento di personale

Inoltre, contiene sezioni relative a:

- Chi siamo (Consorzio, Obiettivi, Statuto, Regolamenti, Presentazioni, Organi, Organizzazione, Posizionamento, Piano di Mandato, Modulistica, Fatturazione Elettronica)
- Laboratori Nazionali (AsTech, Big DATA, CFC, Cyber Security, Infolife, Item Carlo Savy, Smart Cities)
- Progetti (Progetti su bandi Europei, Progetti su bandi Nazionali e Regionali, Progetti conto terzi, Altri progetti)
- Amministrazione trasparente

Inoltre, sono pubblici sul sito istituzionale i seguenti [regolamenti](#) del Consorzio:

1. Regolamento di Funzionamento degli Organi e delle Strutture
2. Regolamento del Personale
3. Regolamento di Amministrazione e Contabilità
4. Regolamento per lo svolgimento delle attività di consulenza e di ricerca
5. Regolamento Missioni

Di seguito è definita la strutturazione CINI della sezione "[Amministrazione trasparente](#)".

1. Disposizioni Generali
  - a. Programma per la Trasparenza e l'integrità
  - b. Atti generali
2. Organizzazione
  - a. Organi di indirizzo politico (Consiglio direttivo, Presidente, Collegio Revisori, Giunta, ...)
  - b. Articolazione degli uffici (Organizzazione, Strutture del consorzio, Sedi, Laboratori nazionali)
  - c. Telefono e posta elettronica di contatto
3. Consulenti e collaboratori

- a. Dati riguardanti incarichi di collaborazione o consulenza e la materia del lavoro flessibile
- 4. Personale
  - a. Incarichi di vertice
  - b. dotazione organica
  - c. Personale non a tempo indeterminato
  - d. Tassi di assenza
  - e. Contrattazione collettiva
- 5. Bandi di concorso
- 6. Enti controllati
- 7. Bandi di gara e contratti
  - a. Avvisi di gare, lavori e o forniture
- 8. Bilanci
- 9. Pagamenti dell'Amministrazione
  - a. IBAN e pagamenti informatici
- 10. Altri contenuti
  - a. Piano Nazionale Anticorruzione
  - b. Delibere del Consiglio Direttivo
  - c. Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione anno 2015

Nel corso di validità del presente piano potranno essere adottati anche altre iniziative tese a favorire un adeguato livello di trasparenza.

Nella tabella seguente sono evidenziate alcune iniziative già adottate per sviluppare un adeguato livello di trasparenza e comunicazione:

Iniziativa	Destinatario	Risultato
<b>Pubblicazione on line dei calendari delle sedute degli Organi</b>	Tutti gli interessati	Pubblicazione sul sito
<b>Sessioni di formazione in materia di trasparenza e integrità</b>	Personale dipendente	Una prima sessione entro marzo 2016
<b>Creazione di un nuovo indirizzo di posta elettronica</b>	Tutti i cittadini, pubbliche amministrazioni, Enti	trasparenza.anticorruzione@consorzio.cini.it allo scopo di raccogliere osservazioni, comunicazioni e rispondere a suggerimenti e feedback pervenuti

## 4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità è pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente" come allegato al Piano Triennale della Corruzione secondo quanto previsto dall'allegato A del d.lgs. n. 33/2013, impiegando un formato aperto di pubblicazione (ad es. HTML o PDF/A).

Si ricorda che il Programma triennale è innanzitutto uno strumento rivolto ai cittadini e alle imprese con cui le amministrazioni rendono noti gli impegni in materia di trasparenza e risulta importante che nella redazione del documento sia privilegiata la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti anche per chi non è uno specialista del settore.

## 5. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi

Già nelle "Linee Guida siti Web" del Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e nella delibera 105/2010 dell'ANAC, al punto 4.1, erano fornite le indicazioni riguardo al formato che dovevano avere i documenti presenti sul sito, alla loro immediata reperibilità da parte degli utenti interessati e ai requisiti tecnici dei siti web istituzionali. L'art. 7 del d.lgs 33/2013 prevede che i dati vengano pubblicati in formati di tipo aperto, richiamando le disposizioni dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al d.lgs 82/2005.

Per quanto attiene alla facile consultazione d'informazioni e dati, la modalità di pubblicazione on-line utilizzata dall'Amministrazione per i documenti presenti nel sito rispetta sostanzialmente le indicazioni fornite. Anzitutto nella home page del sito, c'è un link che attualmente rimanda direttamente alla sezione "Amministrazione trasparente", che risulta accessibile anche da qualunque altra pagina del sito web. Inoltre, al fine di consentire una lettura immediata di quanto pubblicato, le informazioni ad oggi disponibili sono state tutte rese fruibili in tale sezione o memorizzandole direttamente in pagine o sottosezioni ad essa interne o mediante il rinvio, tramite appositi collegamenti, ad altre pagine del sito ritenute più idonee ad ospitarle in relazione alla specificità del loro contenuto.

Quasi tutti i documenti sono pubblicati in formato PDF, che, data l'ampia disponibilità in rete di software gratuito di lettura, è diventato, di fatto, uno standard aperto, facilmente visualizzabile e stampabile da tutte le piattaforme hardware. La maggior parte dei contenuti di tali documenti è contestualizzata, nella pagina web in cui sono caricati, rispetto ai riferimenti normativi, all'oggetto e al periodo cui si riferisce, così da renderne facilmente individuabile la natura e la validità dei dati. Non è sempre, tuttavia, rispettato il principio di inserire tali riferimenti nei documenti stessi, così da facilitarne l'accesso tramite motori di ricerca, non sono previste notifiche degli aggiornamenti di tipo "feed RSS" e nelle pagine della sezione non sono presenti form interattive o link a caselle di posta elettronica per consentire ai visitatori di lasciare commenti, favorendone la partecipazione. Le informazioni pubblicate devono rispettare i principi di integrità, aggiornamento costante, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicazione della loro provenienza e riutilizzabilità. In alcuni casi sono richiesti formati di pubblicazione in xml (si veda nota ANAC del 12/1/2015 sull'applicazione dell'art.1 comma 32 della legge 190/2012).

La pubblicazione dei dati deve essere effettuata tempestivamente sul sito e i dati mantenuti e aggiornati costantemente.

I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono mantenuti per un periodo di 5 anni decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a quando producono i loro effetti fatti salvi termini diversi previsti dalla normativa vigente.

### **5.1 Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei soggetti responsabili**

Il Programma sarà attuato attraverso il coordinamento del responsabile della Trasparenza, in collaborazione con il personale del Consorzio.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art.1, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013, e, in particolare, della disposizione contenuta nell'art.4, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013 secondo la quale "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione", nonché a quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di "diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale" anche nel rispetto delle linee guida del garante della privacy emanate nel luglio 2014. Con specifico riferimento ai dati di cui all'art. 26 del d.lgs n. 33/2013 – atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati – si ricorda che il comma 4 esclude espressamente la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti dell'articolo 26 stesso, qualora dagli stessi sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

## **6. "Dati ulteriori"**

La più recente accezione della trasparenza (delibera ANAC n. 2/2012) include il principio dell'accessibilità totale che implica per le amministrazioni l'impegno, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, a pubblicare sui propri siti istituzionali dati "ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La pubblicazione dei "dati ulteriori" è prevista anche dalla legge n. 190/2012 come contenuto dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1, c. 9, lett. f) e dallo stesso d.lgs. n. 33/2013 (art. 4, c. 3). Il d.lgs. n. 33/2013, all'art. 1, c. 1. I dati ulteriori offrono ad ogni amministrazione, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, la possibilità di individuare a partire dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse, anche in coerenza con le finalità del d.lgs. n. 150/2009 e della legge n. 190/2012, nell'esplicitare il principio generale di trasparenza e nel fare riferimento alle informazioni concernenti "l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" offre un criterio di discrezionalità molto ampio che è opportuno sia letto in una logica di piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno e non declinato solamente in forme di mero adempimento delle norme puntuali sugli obblighi di pubblicazione. In quest'ottica, i dati ulteriori sono quelli che ogni amministrazione, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare a partire dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse, anche in coerenza con le finalità del d.lgs. n. 150/2009 e della legge n. 190/2012. A tal fine, ad esempio, potrebbe essere utile,



oltre che una più attenta “funzione di ascolto” dei portatori di interesse, un’analisi delle richieste di accesso ai dati ai sensi della legge n. 241/1990 per individuare tipologie di informazioni che, a prescindere da interessi prettamente individuali, rispondono a richieste frequenti e che, pertanto, possa essere opportuno rendere pubbliche nella logica dell’accessibilità totale.

A titolo esemplificativo si richiamano alcune categorie di dati già indicate dal paragrafo n. 5 della delibera ANAC n. 2/2012, quali ad esempio quelli sulle tipologie di spesa e sulle tipologie di entrata, quelli sull’attività ispettiva e quelli sul sistema della responsabilità disciplinare e, per quanto riguarda i pagamenti, i dati sulle fatture, i mandati e i relativi tempi di pagamento. Resta inteso che la pubblicazione di dati ulteriori deve essere effettuata nel rispetto dell’art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013, in virtù del quale “le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l’obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti”. Nel Programma le amministrazioni indicheranno, in tabelle pubblicate in formato aperto, i dati ulteriori individuati ai fini della pubblicazione entro la fine dell’anno e nel triennio.

Come riportato nell’allegato 1 alla delibera, i dati, le informazioni e i documenti ulteriori per i quali non sussiste un espresso obbligo di pubblicazione dovranno essere pubblicati nella sotto-sezione di primo livello “Altri contenuti - Dati ulteriori”, laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui deve articolarsi la sezione “Amministrazione trasparente”.